



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE
Uffici 3-8 Ex DGSAF

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: I.1.a.e/2025/2

- Regioni e Province Autonome
Assessorati alla sanità

- UVAC

- II.ZZ.SS

- ex DGISAN Uff. 2

E, p.c.

- Commissione Europea – Dr. B. Van Goethem

- ITALRAP

- DOHRI

- Ufficio 3 ex SEGEN

- RPUE

- Associazioni di categoria di suini, bovini e ovicaprini

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Oggetto: Focolai di Afta epizootica in Ungheria e Slovacchia. Rafforzamento delle misure di controllo per movimentazioni da territori a rischio.

In data 25 marzo le autorità slovacche hanno confermato un ulteriore focolaio secondario di Afta epizootica, in un allevamento con 279 capi bovini sito in località Dunajská Streda, all'interno delle zone di restrizione già istituite a seguito della conferma dei 3 precedenti focolai. Un ulteriore focolaio è stato notificato anche in Ungheria ai confini con l'Austria.

Facendo riferimento e seguito alle note prot. n.8205 del 20/03/2025 e n. 8413 del 21/03/2025, con cui la scrivente Direzione ha disposto l'esecuzione di controlli su partite animali sensibili all'afta provenienti da territori a rischio (al momento tutto il territorio della Slovacchia, n. 4 contee dell'Ungheria e n. 2 Lander austriaci), considerata l'evoluzione della situazione epidemiologica e l'approssimarsi del periodo pasquale, che comporta un aumento del numero di movimentazioni in entrata sul territorio nazionale, si dispongono le seguenti misure utili a ridurre il rischio di introduzione della malattia sul territorio nazionale.

1. Movimentazioni da macello

In aggiunta a quanto disposto con le note richiamate in premessa:

- a) Il Servizio veterinario territorialmente competente (SV) dispone e supervisiona che i mezzi di trasporto, e relative attrezzature, utilizzati per il trasporto siano adeguatamente puliti e disinfettati con prodotti efficaci nei confronti del virus dell'Afta dopo lo scarico degli animali.
- b) La macellazione di questi animali deve essere effettuata nel più breve tempo possibile (non oltre le 72 ore dall'arrivo) alla fine delle normali operazioni di macellazione giornaliera.
- c) La macellazione viene supervisionata dai veterinari del SV, che effettuano visita ante e post-mortem.
- d) Al termine della macellazione l'autorità competente dispone e supervisiona che tutti i locali di stabulazione, transito e macellazione degli animali, vengano puliti e disinfettati.
- e) Oltre ai prelievi di cui alle note sopra richiamate, in caso di animali morti o di animali con sintomatologia clinica riferibile ad afta epizootica devono essere prelevati immediatamente i campioni su tutti i soggetti morti o sintomatici al fine di escludere la presenza di afta epizootica.
- f) Le carni e i sottoprodotti degli animali macellati in attesa degli esiti dei controlli di laboratorio, effettuati sui campioni prelevati dagli animali prima della macellazione, devono rimanere sequestrate presso il macello, in attesa dell'acquisizione dell'esito favorevole degli esami.

2. **Movimentazioni verso altri allevamenti**

In aggiunta all'obbligo di sequestro degli animali della partita nei luoghi di prima destinazione, e successivi controlli clinici e di laboratorio, così come previsto dalle note prot. n.8205 del 20/03/2025 e n. 8413 del 21/03/2025:

- a) Dopo lo scarico degli animali i mezzi utilizzati per il trasporto devono essere adeguatamente e tempestivamente puliti e disinfettati prima di procedere con un successivo carico.
- b) Qualora gli animali di nuova introduzione vengano a morte o presentino sintomatologia clinica riferibile ad afta epizootica o qualunque altra manifestazione anomala (inappetenza, scarsa vitalità ecc), deve essere immediatamente allertato il Servizio veterinario territorialmente competente per il prelievo di campioni su tutti i morti e/o animali sintomatici al fine di escludere la presenza di afta epizootica.

3. **Raccomandazioni generali**

Nell'attuale contesto epidemiologico resta fondamentale, come previsto dai Regolamenti comunitari, il ruolo dei veterinari libero professionisti e degli operatori, al fine di individuare il più precocemente possibile l'eventuale presenza della malattia sul territorio nazionale e consentire l'efficace adozione di misure di emergenza finalizzate alla salvaguardia del patrimonio zootecnico nazionale. Pertanto, appare indispensabile incrementare l'attività di controllo giornaliero dello stato di salute degli animali allevati e procedere alla segnalazione immediata al Servizio veterinario competente di eventuali situazioni sospette.

Si raccomanda infine di evitare l'ingresso in allevamento di persone e mezzi non strettamente necessari e comunque di assicurare la registrazione di tutti gli ingressi in maniera tale da garantire la più rapida rintracciabilità degli stessi, e di evitare l'introduzione di materiali e prodotti in allevamento, ivi compresi mangime e foraggio, di dubbia provenienza, non adeguatamente tracciati o potenzialmente a rischio.

Ai seguenti link al sito del Cervus sono disponibili ulteriori aggiornamenti, risorse documentali e video utili al riconoscimento delle lesioni cliniche riferibili ad Afta epizootica:

<https://www.izsler.it/cervus/attivita/risorse/>

<https://www.izsler.it/aggiornamento-afta-epizootica/>

Si ringrazia per l'attenzione e si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Direttore Generale DGSA
Giovanni Filippini*